

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO AD ACQUA FLUENTE PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE DAL FIUME SIEVE DENOMINATO "SCOPETI"

PROGETTO ESECUTIVO - AUTORIZZAZIONE UNICA

TAVOLA

A.01.01

A - PROGETTO GENERALE

APPENDICE RELAZIONE DESCRITTIVA

COMMITTENTE:

RE Partner srl
P.IVA 01971820467
Sede Legale: Viale Giusti n.133, Lucca (LU)
Sede Operativa: Via Pisana n.314/B, Scandicci (FI)

PROGETTAZIONE GENERALE - ARCHITETTONICA - IDRAULICA - PAESAGGISTICA



HydroGeo Ingegneria s.r.l.

Via Cardinal Latino, 20 - 50126 Firenze
Tel 055 6587050 - Fax 055 0676043
e-mail info@studiohydrogeo.it

DIRETTORE TECNICO:

ING. TIZIANO STAIANO

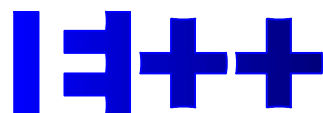
PROGETTISTI:

ING. TIZIANO STAIANO

ING. GIACOMO GAZZINI

ARCH. MARIA CHIARA LUPI

OPERE MECCANICHE E ELETTRICHE



E++ Srl - Via Celirano 9, 12100 Cuneo (CN)
Ph. +39 0171 413963 - Fax +39 0171 414981
www.eplusplus.net - info@eplusplus.net

ELETTRODOTTI



TECNOENGINEERING S.r.l.

Società di Ingegneria SERVIZI E PRESTAZIONI TECNICHE

Sede Legale e Operativa:
Via Arrigo da Settignano, 22 - 50135 FIRENZE - Tel. 055/600495-606269
Fax 055/619535 - e-mail: studio@tecnoengineering.com



Azienda certificata
UNI EN ISO 9001:2008
CERTIFICATO CSQ N° 9175 TE 16

Sede Operativa di Arezzo:
Via Fiorentina, 63 - 52014 Poppi (AR) - Tel. 0575/536369
Fax. 0575/500804 - e-mail: studiodue@tecnoengineering.com

Sito internet: <http://www.tecnoengineering.com> - P. IVA 04499500488

OPERE STRUTTURALI



POLISTUDI
PROFESSIONALITÀ INTEGRATE



Studio di Ingegneria Ing. Massimiliano Del Bino
Via di Sottopoggio, n° 12/A - 55012 Guamo - Capannori (LU)
Tel./Fax: 0583-947513, Cell.: 348-7307847

ASPETTI GEOLOGICI



Lungarno Guido Reni, 55
52027 - San Giovanni Valdarno (AR)
Tel 055 9155832

REV.

DATA EMISSIONE

REDATTO

VERIFICATO

APPROVATO

A

Marzo 2017

T.Staiano

T.Staiano

A.Tonelli

INDICE

APPENDICE 1 - CERTIFICATO CAMERA DI COMMERCIO RE PARTNER S.R.L. E DICHIARAZIONE CARICHI PENDENTI AMMINISTRATORE UNICO ALESSANDRO TONELLI.....	2
APPENDICE 2 – RICEVUTA PAGAMENTO ONERI ISTRUTTORI.....	10
APPENDICE 3 – DICHIARAZIONE ASSEVERATIVA AI SENSI DELLA CIRCOLARE ENAC 0146391110P DEL 14/11/2011.....	12
APPENDICE 4 – CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA.....	14
APPENDICE 5 – ATTO DIRIGENZIALE N. 4719 DEL 22/12/2014 – VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.....	19
APPENDICE 6 – ATTO DIRIGENZIALE N. 5077 DEL 18/12/2015 – CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE	27

**APPENDICE 1 - CERTIFICATO CAMERA DI COMMERCIO RE
PARTNER S.R.L. E DICHIARAZIONE CARICHI PENDENTI
AMMINISTRATORE UNICO ALESSANDRO TONELLI**

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di LUCCA

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

VISURA ORDINARIA SOCIETA' DI CAPITALE

**"RE PARTNER SOCIETA' A
RESPONSABILITA' LIMITATA"
O IN FORMA ABBREVIATA "RE
PARTNER S.R.L."**



7HY7C6

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	LUCCA (LU) VIALE GIUSTI 133 CAP 55100 VILLA GIUSTI
Indirizzo PEC	repartnersrl@pec.it
Numero REA	LU - 186039
Codice fiscale	01971820467
Partita IVA	01971820467
Forma giuridica	societa' a responsabilita' limitata
Data atto di costituzione	18/12/2004
Data iscrizione	27/12/2004
Data ultimo protocollo	30/05/2016
Amministratore Unico	TONELLI ALESSANDRO

ATTIVITA'

Stato attività	attiva
Data inizio attività	01/01/2005
Attività prevalente	ricerca e sviluppo di investimenti nel settore immobiliare.
Codice ATECO	41.1
Codice NACE	41.1
Attività import export	-
Contratto di rete	-
Albi ruoli e licenze	-
Albi e registri ambientali	-

L'IMPRESA IN CIFRE

Capitale sociale	30.000,00
Addetti al 31/12/2006	1
Soci	2
Amministratori	1
Titolari di cariche	0
Sindaci, organi di controllo	0
Unità locali	1
Pratiche RI dal 21/02/2016	1
Trasferimenti di quote	2
Trasferimenti di sede	0
Partecipazioni (1)	-

CERTIFICAZIONE D'IMPRESA

Attestazioni SOA	-
Certificazioni di QUALITA'	-

DOCUMENTI CONSULTABILI

Bilanci	2015 - 2014 - 2013 - 2012 - 2011 - ...
Fascicolo	sì
Statuto	sì
Altri atti	9

Le informazioni, sopra riportate, sono tutte di fonte Registro Imprese o REA (Repertorio Economico Amministrativo); si possono trovare i dettagli nella Visura o nel Fascicolo d'Impresa

(1) Da elenchi soci e trasferimenti di quote

Indice

1 Sede	2
2 Informazioni da statuto/atto costitutivo	2
3 Capitale e strumenti finanziari	4
4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote	4
5 Amministratori	5
6 Attività, albi ruoli e licenze	5
7 Sedi secondarie ed unita' locali	6
8 Aggiornamento impresa	6

1 Sede

Indirizzo Sede legale	LUCCA (LU) VIALE GIUSTI 133 CAP 55100 VILLA GIUSTI
Indirizzo PEC	repartnersrl@pec.it
Partita IVA	01971820467
Numero REA	LU - 186039

iscrizione REA sede legale

Numero repertorio economico amministrativo (REA): LU - 186039
LUCCA (LU)
VIALE GIUSTI 133 CAP 55100
VILLA GIUSTI

indirizzo elettronico partita iva

Luogo di conservazione delle scritture contabili IVA
Indirizzo pubblico di posta elettronica certificata: repartnersrl@pec.it
01971820467

2 Informazioni da statuto/atto costitutivo

Registro Imprese	Data di iscrizione: 27/12/2004 Sezioni: Iscritta nella sezione ORDINARIA
Estremi di costituzione	Data atto di costituzione: 18/12/2004
Sistema di amministrazione	amministratore unico (in carica)
Oggetto sociale	OGGETTO SOCIALE: LA RICERCA E LO SVILUPPO DI INVESTIMENTI NEL SETTORE IMMOBILIARE, INVESTIMENTI DA EFFETTUARE SIA ATTRAVERSO L'ACQUISTO DI IMMOBILI SIA ATTRAVERSO LA LORO ...

Estremi di costituzione

iscrizione Registro Imprese

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 01971820467
del Registro delle Imprese di LUCCA
Data iscrizione: 27/12/2004

sezioni

Iscritta nella sezione ORDINARIA il 27/12/2004

informazioni costitutive

Data atto di costituzione: 18/12/2004

Sistema di amministrazione e controllo

durata della società

Data termine: 31/12/2050

scadenza esercizi

Scadenza primo esercizio: 31/12/2005

Scadenza esercizi successivi: 31/12

sistema di amministrazione e controllo contabile

Sistema di amministrazione adottato: amministratore unico

forme amministrative

amministratore unico (in carica)

Oggetto sociale

OGGETTO SOCIALE:

LA RICERCA E LO SVILUPPO DI INVESTIMENTI NEL SETTORE IMMOBILIARE, INVESTIMENTI DA EFFETTUARE SIA ATTRAVERSO L'ACQUISTO DI IMMOBILI SIA ATTRAVERSO LA LORO GESTIONE ED ANCORA CON LA PREDISPOSIZIONE DI PROGETTI DI RECUPERO, SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DA SOTTOPORRE AD OPERATORI DEL SETTORE;

POTRA' ALTRESI' OCCUPARSI ANCHE DELL'AMMINISTRAZIONE DI CONDOMINI.

NEL PERSEGUIMENTO DEL PROPRIO OGGETTO LA SOCIETA' OPERERA' NELLA RICERCA DI OPPORTUNITA' DA VALORIZZARE, NELLO STUDIO DI PROGETTI DI COSTRUZIONE E/O RISTRUTTURAZIONE VOLTI A VALORIZZARE LE POTENZIALITA' COMMERCIALI DEL PRODOTTO DA COLLOCARE SUL MERCATO, CORREDANDO IL TUTTO DAL NECESSARIO STUDIO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO CHE ANDRA' A CORREDARE L'INIZIATIVA.

LA SOCIETA' POTRA' INOLTRE PREDISPORRE, INDIRIZZARE E COORDINARE LE NECESSARIE PROGETTAZIONI PER LE COMPLESSIVE NECESSITA' DELL'INIZIATIVA CURANDO ALTRESI' I RAPPORTI CON LE DIVERSE AMMINISTRAZIONI INTERESSATE; IL TUTTO ORGANIZZANDO LA GESTIONE DELLA PRODUZIONE FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI, CON LA GESTIONE E COORDINAMENTO DEI DIVERSI SOGGETTI CHE OPERERANNO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA, COORDINANDO LA GESTIONE DEI CANTIERI E DIRIGENDO LA PRODUZIONE.

NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA LA SOCIETA' SI OCCUPERA' DI CURARE LA PRESENTAZIONE DEL PRODOTTO SUL MERCATO CURANDONE LA VENDITA ANCHE CON L'INTERVENTO DI PROFESSIONISTI ABILITATI PER QUANTO CONCERNE L'ESPLETAMENTO DI INCARICHI E PRESTAZIONI RISERVATE AD AREE PROFESSIONALI PROTETTE.

LA SOCIETA' POTRA' ALTRESI' ACQUISIRE E CONCEDERE IN LOCAZIONE BENI IMMOBILI NONCHE' GESTIRE PATRIMONI IMMOBILIARI SIA IN PROPRIETA' CHE IN AFFITTO E/O LOCAZIONE.

LA SOCIETA' POTRA' INFINE COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI COMMERCIALI, INDUSTRIALI, MOBILIARI ED IMMOBILIARI, RITENUTE DALL'ORGANO AMMINISTRATIVO NECESSARIE OD UTILI PER IL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE; POTRA' ANCHE ASSUMERE SIA DIRETTAMENTE CHE INDIRETTAMENTE INTERESSENZE E PARTECIPAZIONI, NON AI FINI DEL COLLOCAMENTO, IN ALTRE SOCIETA' OD IMPRESE AVENTI OGGETTO ANALOGO, AFFINE O CONNESSO AL PROPRIO.

IL TUTTO CON ESPRESSA ESCLUSIONE DI OGNI ATTIVITA' PROFESSIONALE PROTETTA; NEI LIMITI E CON L'OSSERVANZA DELLE VIGENTI DISPOSIZIONI DI LEGGE.

LA SOCIETA' POTRA' ALTRESI' RILASCIARE GARANZIE, ANCHE REALI, E FIDEJUSSIONI ED AVALLI A FAVORE DI TERZI.

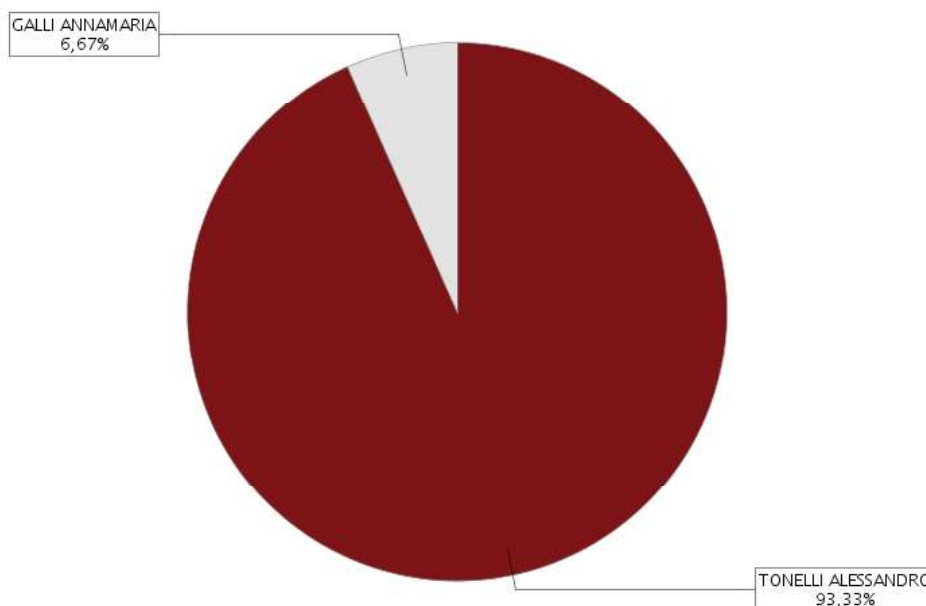
LA SOCIETA' PUO' INOLTRE, SEMPRE IN VIA NON PREVALENTE, RICEVERE VERSAMENTI E FONDI CON OBBLIGO DI RIMBORSO PRESSO SOCI CHE SIANO ISCRITTI NEL LIBRO SOCI DA ALMENO TRE MESI E CHE DETENGONO UNA PARTECIPAZIONE DI ALMENO IL 2% (DUE PER CENTO) DEL CAPITALE SOCIALE RISULTANTE DALL'ULTIMO BILANCIO APPROVATO, NONCHE' ASSUMERE DIRETTAMENTE OD INDIRETTAMENTE INTERESSENZE E PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA' O IMPRESE AVENTI OGGETTO SOCIALE ANALOGO, AFFINE O CONNESSO AL PROPRIO, NON AL FINE DI COLLOCAMENTO MA SOLO DI STABILE INVESTIMENTO E CON ESPRESSA ESCLUSIONE DELLE ATTIVITA' DI CUI ALLA LEGGE 1/1991.

3 Capitale e strumenti finanziari

Capitale sociale in Euro	Deliberato:	30.000,00
	Sottoscritto:	30.000,00
	Versato:	30.000,00

4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote

Sintesi della composizione societaria e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 13/03/2015



Il grafico a torta e la tabella sottostante rappresentano una **sintesi della composizione societaria** dell'impresa (le quote di proprietà sono sommate per titolare e poi arrotondate).
Si sottolinea che solo l'elenco dei soci, disponibile di seguito alla tabella di sintesi, fornisce la completa e dettagliata situazione societaria così come depositata.

Socio	Valore	%	Tipo diritto
TONELLI ALESSANDRO TNLLSN61P16D612W	28.000,00	93,33 %	proprietà'
GALLI ANNAMARIA GLLNMR61H42D612O	2.000,00	6,67 %	proprietà'

Elenco dei soci e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 13/03/2015

capitale sociale

Proprietà'

TONELLI ALESSANDRO

Capitale sociale dichiarato sul modello con cui è stato depositato l'elenco dei soci:
30.000,00 Euro

Quota di nominali: 28.000,00 Euro

Di cui versati: 28.000,00

Codice fiscale: TNLLSN61P16D612W

Tipo di diritto: proprietà'

Domicilio del titolare o rappresentante comune

SESTO FIORENTINO (FI) VIA DI CASTELLO 99/A CAP 50019

Proprietà'

GALLI ANNAMARIA

Quota di nominali: 2.000,00 Euro
Di cui versati: 2.000,00
Codice fiscale: GLLNMR61H42D612O
Tipo di diritto: proprietà'
Domicilio del titolare o rappresentante comune
SESTO FIORENTINO (FI) VIA DI CASTELLO 99/A CAP 50019

Variazioni sulle quote sociali che hanno prodotto l'elenco sopra riportato

pratica con atto del 19/02/2015

Data deposito: 13/03/2015
Data protocollo: 13/03/2015
Numero protocollo: LU -2015-6229

5 Amministratori

Amministratore Unico

TONELLI ALESSANDRO

Forma amministrativa adottata amministratore unico

Numero amministratori in carica: 1
Durata in carica: fino alla revoca

Elenco amministratori

Amministratore Unico TONELLI ALESSANDRO

residenza

Nato a FIRENZE (FI) il 16/09/1961
Codice fiscale: TNLLSN61P16D612W
SESTO FIORENTINO (FI)
VIA DI CASTELLO 99/A CAP 50019

carica

amministratore unico
Nominato con atto del 18/12/2004
Durata in carica: fino alla revoca

6 Attività, albi ruoli e licenze

Data d'inizio dell'attività dell'impresa 01/01/2005

Attività prevalente

RICERCA E SVILUPPO DI INVESTIMENTI NEL SETTORE IMMOBILIARE.

Attività

Inizio attività
(informazione storica)

Data inizio dell'attività dell'impresa: 01/01/2005

attività prevalente esercitata
dall'impresa

RICERCA E SVILUPPO DI INVESTIMENTI NEL SETTORE IMMOBILIARE.

classificazione atecori 2007
dell'attività prevalente
(fonte Agenzia delle Entrate)

Codice: 41.1 - sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione
Importanza: I - prevalente svolta dall'impresa

attività esercitata nella sede legale

classificazione ATECORI 2007 dell'attività (fonte Agenzia delle entrate)

Addetti
(informazione di sola natura statistica)

DALL'1.1.2005 RICERCA E SVILUPPO DI INVESTIMENTI NEL SETTORE IMMOBILIARE.

Codice: 41.1 - sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione
Importanza: P - primaria Registro Imprese

Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2006
(Dati rilevati al 31/12/2006)
Dipendenti: 1
Totale: 1

7 Sedi secondarie ed unità locali

Unità Locale n. FI/1

VIA PISANA 314/B SCANDICCI (FI) CAP 50018

Unità Locale n. FI/1

informazioni estratte dal Registro
Imprese di FIRENZE
indirizzo

estremi di iscrizione

Classificazione ATECORI 2007
dell'attività
(informazione di sola natura
statistica)

Ufficio

Data apertura: 08/06/2015

SCANDICCI (FI)

VIA PISANA 314/B CAP 50018

Numero Repertorio Economico Amministrativo: FI - 638450

Codice: 41.1 - sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione

Importanza: I - prevalente svolta dall'impresa

8 Aggiornamento impresa

Data ultimo protocollo

30/05/2016

Autocertificazione per casellario giudiziario e carichi pendenti

Io sottoscritto Alessandro Tonelli, nato a Firenze il 16 Settembre del 1961, residente in Sesto Fiorentina (FI), cod. fiscale TNLLSN61P16D612W, consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la sua responsabilità,

dichiaro

di non aver subito condanne penali comunque rientranti fra quelle previste dall'art. 14, IV comma della L. 25 luglio 1966 n. 616;

di non avere carichi pendenti;

dichiara altresì che la procura competente è quella presso il tribunale di Firenze.

In fede,



Firenze, 17/3/17

APPENDICE 2 – RICEVUTA PAGAMENTO ONERI ISTRUTTORI



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

RE PARTNER SOCIETA' S.R.L.
RESPONSABILITA'
VIA PISANA 314/B
50018 SCANDICCI (FI)



L'operazione si è conclusa correttamente

N. CRO A100798845101030

Tipo di disposizione	Bonifico SEPA
Intestatario	RE PARTNER SOCIETA' S.R.L.
Rapporto di addebito	IT36I0103002866000000606913
Beneficiario	Reg Toscana autoriz amb serv tesoreria
IBAN	IT86L0760102800001031577016
Data di addebito	24/03/2017
Data di accredito	27/03/2017
Causale	Versamento oneri istruttori per Autorizzazione Unica idroellettirico Scopeti Rufina FI

Importo	300,00 (€)
---------	-------------------

Commissione	1,00 (€)
-------------	-----------------

Totale	301,00 (€)
--------	-------------------

Distinti saluti,

Banca Monte dei Paschi di Siena

APPENDICE 3 – DICHIARAZIONE ASSEVERATIVA AI SENSI DELLA CIRCOLARE ENAC 0146391110P DEL 14/11/2011

ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE

Direzione Centrale

Infrastrutture Aeroporti

Viale Castro Pretorio, 118

00185 Roma

OGGETTO: REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO AD ACQUA FLUENTE PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE DAL FIUME SIEVE DENOMINATO "SCOPETI", sito nel Comune di Pontassieve, provincia di Firenze - Dichiarazione asseverativa ai sensi della circolare ENAC 0146391110P del 14/11/2011

Il sottoscritto Tiziano Staiano, tecnico con qualifica di Ingegnere, iscritto all'ordine degli ingegneri della Provincia di Firenze al numero 4375;

relativamente al progetto di REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO AD ACQUA FLUENTE PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE DAL FIUME SIEVE DENOMINATO "SCOPETI", sito nel Comune di Pontassieve, individuato catastalmente ai mappali 11, 21, 22 e 41 del foglio 49 del Catasto terreni Comune di Pontassieve, per il quale il proponente ha presentato il progetto esecutivo

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

che l'ubicazione dell'impianto si trova fuori dalle aree di interesse di ENAC, assumendo le responsabilità correlate all'attendibilità dei dati forniti.

Firenze, 24/03/2017



The image shows a circular professional stamp of the Order of Engineers of the Province of Florence. The text inside the stamp reads "ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROV. DI FIRENZE" around the perimeter and "Dott. Ing. TIZIANO STAIANO N° 4375" in the center. A handwritten signature is written over the stamp.

APPENDICE 4 – CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Vista la richiesta inoltrata in data 10/03/2017 prot. N. 6481 dal Sig. **PERINI MORENO** nato a PONTASSIEVE (FI) il 21/07/1955 - C.F. PRNMRN55L21G825H, al fine di ottenere il certificato di destinazione urbanistica dei terreni distinti al catasto del Comune di Pontassieve come:

- **C.T. Fg. 46 particelle 11, 21, 17**

Dato atto che il Regolamento Urbanistico è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 154 del 29.12.2005 ed è entrato in vigore con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana in data 01.02.2006, ed è stato oggetto di successive varianti;

Visto l'art. 30, comma 3, D.P.R. 380 del 06.06.2001;


Sulla scorta degli atti d'ufficio;

C E R T I F I C A

Che in base al Regolamento Urbanistico vigente i terreni summenzionati hanno le destinazioni urbanistiche di seguito elencate:


- **Territorio rurale e aperto - Subsistema dell'alta collina (Parte II - Titolo I delle Norme).**

Nel foglio di mappa 46 porzione particella 11

Nell'ESTRATTO A, detto appezzamento di terreno è meglio evidenziato dalla seguente retinatura: 


- **Territorio rurale e aperto - Subsistema dei fondovalle principali a prevalente utilizzazione agricola (Parte II - Titolo I delle Norme).**

Nel foglio di mappa 46 porzione particelle 11, 17, 21

Nell'ESTRATTO A, detto appezzamento di terreno è meglio evidenziato dalla seguente retinatura: 


- **Territorio rurale e aperto - Subsistema delle pertinenze ecologiche e morfologiche dei corsi d'acqua (Parte II - Titolo I delle Norme).**

Nel foglio di mappa 46 porzione particelle 17, 21

Nell'ESTRATTO A, detto appezzamento di terreno è meglio evidenziato dalla seguente retinatura: 


▪ **Reticolo idrografico (art. 17 delle Norme)**

Nel foglio di mappa 46 porzione particelle 11, 21

Nell'ESTRATTO A, detto appezzamento di terreno è meglio evidenziato dalla seguente retinatura: 


▪ **Bosco (art.12 delle Norme)**

Nel foglio di mappa 46 porzione particelle 17, 21

Nell'ESTRATTO A, detto appezzamento di terreno è meglio evidenziato dalla seguente retinatura: 

▪ **Area di particolare rilevanza naturalistica (art. 20 delle Norme)**

Nel foglio di mappa 46 porzione particella 17, 21

Nell'ESTRATTO A, detto appezzamento di terreno è meglio evidenziato dalla seguente bordatura: 

Inoltre in riferimento ad eventuali Piani Attuativi, di cui all'art.107 L.R. 65/2014, Piani o Programmi di Settore o Accordi di Programma o altri atti della programmazione negoziata comunque denominati di cui all'art.11 L.R. 65/2014, efficaci alla data odierna, si certifica che i terreni sono interessati dai seguenti atti del governo del territorio: **Nessuno.**

ERRORE DI SOVRAPPOSIZIONE GRAFICA

Le planimetrie riportate nel presente documento possono risultare incongruenti con le destinazioni indicate nella parte testuale a causa dell'errore grafico che si genera sovrapponendo la mappa catastale e la cartografia aerofotogrammetria sulla quale è stato redatto il Regolamento Urbanistico.

Pertanto si fa presente che il presente certificato non prende in considerazione le destinazioni urbanistiche relative a porzioni di particelle catastali interessate soltanto marginalmente da una certa destinazione, cioè quelle che presentano segmenti trasversali traslati per una distanza non superiore a 5 metri rispetto agli elementi fisici reali e ai quali gli stessi segmenti sono riferiti.

Il presente certificato di destinazione urbanistica viene rilasciato ai sensi dell'Art. 30 comma 3 del D.P.R. n°380/2001 e conserva validità per un anno dalla data di rilascio se non siano intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici.

Si rilascia in carta resa legale per gli usi consentiti dalla legge.

Pontassieve lì, 13.03.2017

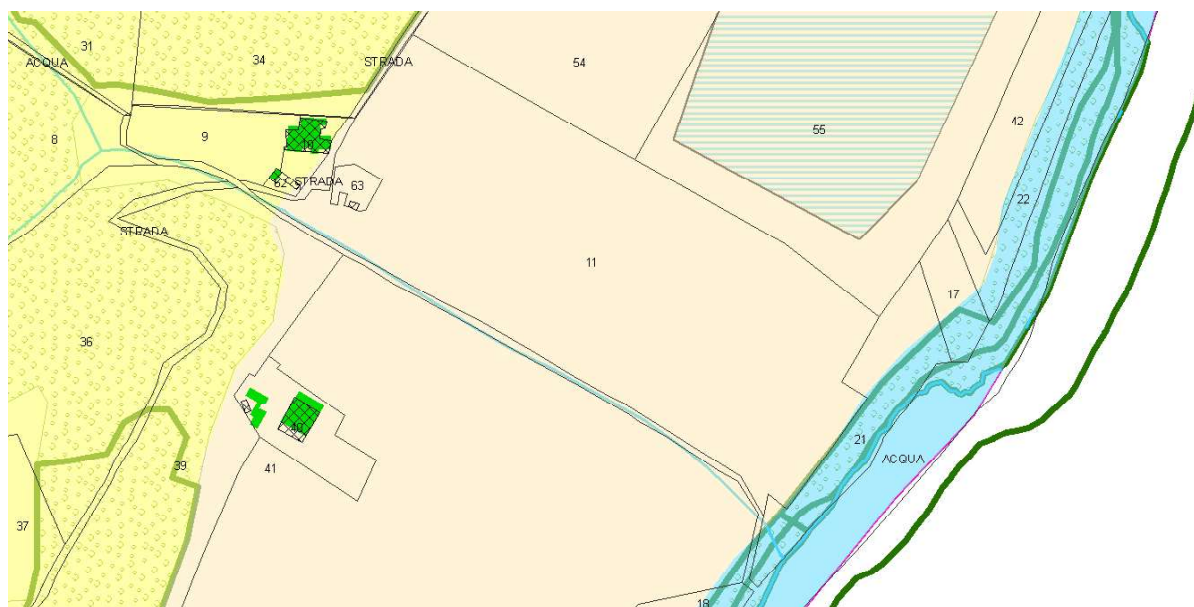
**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

(Dott. Fabio Carli)
(doc.to firmato digitalmente)

SRogai

edilprivNtsvr02/urbanistica/cdu e copie/2017

ALLEGATO “A”:



MODULO PER LA DICHIARAZIONE DI ASSOLVIMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO			
Al Comune di PONTASSIEVE			
Il sottoscritto, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e che, se dal controllo effettuato, emergerà la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 15 e 16 dpr 28.12.2000 n. 445)			
TRASMETTE LA PRESENTE DICHIARAZIONE PER L'ASSOLVIMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO ED A TAL FINE DICHIARA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 28.12.2000 N. 445 QUANTO SEGUE:			
Cognome	PERINI	Nome	MORENO
Nato a	PONTASSIEVE	Prov.	FI il 21/07/1955
Residente in	PONTASSIEVE	Prov.	FI CAP 50065
Via	DEL TREBBIO	n.	13/A
Tel.	0557477298	Fax	0557477298
		Cod. fisc.	PRNMRN55L21G825H
Indirizzo email			
IN QUALITA' DI			
<input checked="" type="checkbox"/> Persona fisica		<input type="checkbox"/> Legale rappresentante / socio <input type="checkbox"/> Inquirente	
<input type="checkbox"/> Procuratore abilitato con atto redatto presso lo studio notarile		repertorio N° del	
DELLA			
Forma giuridica	Denomin.		
Sede legale nel Comune di			Provincia
Via/piaz.	N. civico		CAP
Iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di		N. iscrizione registro	
Partita IVA	Codice Fiscale		
DICHIARA			
<p><input checked="" type="checkbox"/> di aver provveduto al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del dpr 642 del 26/10/1972 s.m.i. relativamente al procedimento telematico allegato alla presente dichiarazione per la richiesta di (citare il procedimento) CERTIFICATO DESTINAZIONE URBANISTICA</p> <p>Numero identificativo della marca da bollo 01152161551711</p>			
			
<input checked="" type="checkbox"/> di essere a conoscenza che l'Autorità competente potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.			

AVVERTENZE:

- 1) Il presente modello, provvisto di bollo (annullato secondo le indicazioni di cui al punto 3) deve essere debitamente compilato e sottoscritto con firma digitale del/dei dichiarante/dichiaranti; o del procuratore speciale
- 2) deve essere allegato alla pratica presentata in modalità telematica e trasmesso attraverso PEC al Comune
- 3) l'annullamento del contrassegno telematico applicato nell'apposito spazio dovrà avvenire tramite apposizione, parte sul contrassegno e parte sul foglio, della data di presentazione

Il sottoscritto/i dichiara/dichiarano

☒ di essere informato/i ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196:

- di dover obbligatoriamente conferire i propri dati personali compilando il presente modulo
- che gli stessi dati saranno trattati dal Comune, quale Titolare, nonché dal Dirigente dello SUAP, quale Responsabile, in modo cartaceo e telematico, per le sole finalità istituzionali inerenti il rilascio del provvedimento unico finale;
- che il Comune potrà, ai sensi della vigente normativa, comunicare i suddetti dati a tutti gli Enti che dovranno intervenire nel procedimento, nonché diffondere gli stessi mediante programmi informatici;
- di poter conoscere, ai sensi dell'art. 7, l'esistenza dei propri dati personali, di poterli aggiornare, rettificare od integrare qualora fosse necessario, nonché di richiederne la cancellazione quando trattati in violazione di legge

APPENDICE 5 – ATTO DIRIGENZIALE N. 4719 DEL 22/12/2014 – VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE



Atto Dirigenziale
N. 4719 del 22/12/2014

Classifica: 008.06

Anno 2014

(5878676)

<i>Oggetto</i>	PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. AI SENSI DELL'ART. 48 DELLA LR 10/2010, PER IL PROGETTO DI IMPIANTO IDROELETTRICO AD ACQUA FLUENTE PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE DAL FIUME SIEVE DENOMINATO "SCOPETI", SITO
<i>Ufficio Redattore</i>	P.O. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E VALUTAZIONI AMBIENTALI
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Centro di Costo</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	Arch.Francesca Materazzi
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	CARDI DAVIDE - P.O. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

matfra00

Il Dirigente / Titolare P.O.

VISTO il “Testo Unico degli Enti Locali” Dlgs. n.267/2000 e successive modifiche e integrazioni, nonché le vigenti norme Statutarie e Regolamentari dell’Ente;
VISTO il Dlgs. 152/2006 e s.m.i. parte seconda, “Norme in materia ambientale”;
VISTO il RD 523/1904;
VISTO il RD 1775/1923;
VISTA la delibera G.R.T. 20/09/1999 n. 1068 e la delibera G.R.T. 20/09/1999 n. 1069;
RICHIAMATA la L. 241/90, la L.R. n.76/1996 e la L.R. 40/2009 capo II concernenti la “Disciplina degli accordi di programma e delle Conferenze di servizi”;
VISTA la L.R. n.01/2005 “Norme per il Governo del Territorio”;

VISTA la LR 10/2010 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica(VAS), di Valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza”.

VISTO l'atto dirigenziale di organizzazione emanato dal dirigente della Direzione Urbanistica e Ambiente n. 4196 del 10/11/2014.

PREMESSO CHE

- In data 25 Marzo 2014, ns. prot. n. 0133229, la Società RE PARTNER srl, ai sensi dell'art. 48 comma 3 LR10/2010, ha depositato copia degli elaborati relativi alla procedura di Verifica di impatto ambientale del progetto di cui all'oggetto presso la scrivente Direzione provvedendo anche a depositare gli elaborati inerenti la procedura a tutti gli Enti coinvolti.
- In data 26 Marzo 2014, la Società RE PARTNER srl, ai sensi dell'art. 48 comma 4 della LR 10/2010, ha pubblicato sul BURT l'avviso dell'avvenuto deposito della documentazione inerente il progetto in oggetto, la stessa pubblicazione è avvenuta anche presso l'albo pretorio del Comune di Rufina e Pontassieve.
- In data 26/03/2014 con nota prot. n. 0134619, questa Direzione, dopo aver verificato la completezza della documentazione presentata, ha avviato i termini del procedimento di Verifica ai sensi dell'art.48 della LR 10/2010, a decorrere dalla data del 26/03/2014. Con la comunicazione di avvio del procedimento vengono formalmente richiesti i relativi pareri sia agli Enti e alle Amministrazioni interessate sia alle Direzioni interne.
- A tutti gli Enti coinvolti è stato richiesto il parere di propria competenza oltre che in merito alla procedura di verifica di impatto ambientale anche ai fini dell'autorizzazione degli interventi soggetti alla disciplina del R.D. n. 523/1904, richiesta di parere ai fini del successivo rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica ai sensi dell' art. 7 e successivi del R.D. n.1775 del 11/12/1933.
- In data 12/05/2014 con nota prot. n. 0199912, questa Direzione ha richiesto integrazioni al proponente assegnando un termine massimo di 30gg dalla ricevuta della raccomandata per la consegna e interrompendo i termini del procedimento.
- In data 12/06/2014 ns. prot. 0245658 la Società RE PARTNER srl, ha richiesto una proroga per la consegna delle integrazioni richieste.
- In data 12/06/2014 con nota ns. prot. 0248222 questa Direzione ha concesso la proroga indicando come ultimo termine per la consegna delle integrazioni richieste la data 09/07/2014.
- In data 09/07/2014 con ns. prot. 0295488 del 10/07/2014, la Società RE PARTNER srl, ha consegnato tramite PEC le integrazioni richieste.
- In data 10/07/2014 con ns. prot. 0295963 questa Direzione ha riavviato i termini del procedimento di Verifica.
- In data 14/08/2014 ns. prot. 0351811 la Società RE PARTNER srl, ha richiesto una sospensione del procedimento ai fini di fornire ulteriore documentazione volontaria per approfondimenti in merito alla materia idraulica.
- In data 18/08/2014 con nota ns. prot. 0353328 questa Direzione ha concesso la sospensione richiesta.
- In data 24/11/2014 con ns. prot. 0538177 la Società RE PARTNER srl, ha consegnato tramite PEC le integrazioni volontarie.
- In data 24/11/2014 con ns. prot. 0539586 questa Direzione ha convocato una Conferenza dei Servizi art. 14 e segg. L. 241/90 per il giorno 15/12/2014 al fine di effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti.
- In data 15/12/2014 si è svolta la Conferenza di Servizi ai sensi della L.241/90, il cui verbale è disponibile agli atti del fascicolo. In detta seduta la Conferenza ha concluso i lavori con la seguente decisione “... per quanto sopra esposto la conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14 e segg. della L.241/90 decide: che per i progetti degli impianti idroelettrici Scopeti ed Alessandri le criticità relative alla sicurezza idraulica (casse di espansione) siano affrontate attraverso puntuali condizioni da imporre al soggetto

richiedente nell'ambito della procedura di autorizzazione unica/concessione e che riguarderanno la priorità degli interessi di difesa dal rischio idraulico e la eventuale necessità di apportare a tal fine modifiche ai progetti/impianti...".

DATO ATTO che nel periodo di 45gg evidenza pubblica (26/03/2014 – 12/05/2014) ai sensi dell'art. 48, comma 5 della LR 10/2010, non sono pervenute osservazioni. Si fa presente che successivamente a tale periodo sono pervenute 2 (due) osservazioni che sono state acquisite all'interno del procedimento ed usate dall'autorità competente ai fini istruttori. Nel Rapporto Istruttorio, allegato, è stata riportata la controdeduzione del Proponente i cui contenuti sono condivisi da questa Autorità Competente. Si precisa che dall'analisi dei contenuti delle due osservazioni, non sono emersi elementi tali da comportare modifiche al progetto presentato.

CONSIDERATA la documentazione consegnata, le osservazioni e relative controdeduzioni, le integrazioni, i pareri espressi dagli Enti e Amministrazioni interessate, il Verbale della Conferenza dei Servizi del 15/12/2014 disponibile agli atti del fascicolo, il Rapporto Istruttorio, redatto in data 17/12/2014 dal Responsabile del Procedimento l'Arch. Francesca Materazzi, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, nel quale si propone di non assoggettare a procedura di valutazione di impatto ambientale l'impianto in esame.

VISTO l'art. 1 comma 14 della Legge 7 aprile 2014 n. 56 come modificato con D.L. 90/2014, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114 secondo cui "... il Presidente della Provincia e la Giunta Provinciale, in carica alla data di entrata in vigore della presente legge, restano in carica, a titolo gratuito, fino al 31 dicembre 2014 per l'ordinaria amministrazione e per gli atti urgenti e improrogabili; il Presidente assume fino a tale data anche le funzioni del Consiglio Provinciale ...";

DATO ATTO che ricorrono i caratteri di improrogabilità e urgenza previsti dall'art. 1, comma 14, della L. 56/2014;

RICHIAMATO l'Atto Dirigenziale n. 2401 del 23.06.2014 del Segretario Generale dell'Amministrazione Provinciale di Firenze, relativo all'attribuzione dell'incarico nella Posizione Organizzativa denominata "P.O. Pianificazione territoriale e valutazioni ambientali" all'Arch. Davide Cardi;

Per quanto sopra

DISPONE

A) Ai sensi dell'art. 49 del L.R. 10/2010, di non sottoporre a procedura di valutazione di impatto ambientale di cui di cui all'art. 50 e seguenti della citata legge, il progetto in oggetto per le motivazioni indicate nel Rapporto Istruttorio predisposto dalla struttura competente e allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, impartendo specifiche prescrizioni che il proponente dovrà recepire in fase di autorizzazione e/o realizzazione:

Dal punto di vista idraulico:

1. Il locale controllo-cabina Enel, sommariamente individuato negli elaborati tecnici in prossimità del Borro delle Casoraie, dovrà comunque essere posizionato a distanza maggiore di 10,00 ml da tale corso d'acqua pubblico nonché dal piede esterno dei futuri argini della Cassa "Scopeti 1" e comunque esternamente all'area inedificabile ex Norma 2 del Piano Stralcio Rischio Idraulico del Bacino del Fiume Arno; il cavidotto di connessione dovrà essere interrato a profondità tale da non interferire con le lavorazioni previste per la realizzazione di tale Cassa, secondo le indicazioni dell'ente attuatore della medesima;
2. Gli oneri della manutenzione ordinaria e straordinaria della briglia e di tutte le opere accessorie, nonché l'onere del ripristino dello stato originario dei luoghi a fine concessione, dovranno far carico al proponente.
3. L'area del "cantiere base" ed eventuali depositi di materiali dovranno essere posizionati a distanza maggiore di 10,00 ml dal corso d'acqua.

4. Il Piano di Monitoraggio per le acque superficiali sia predisposto secondo quanto previsto dal D.M. n. 260/2010 e che i risultati delle campagne vengano trasmessi anche all'Autorità di bacino. In virtù degli obiettivi del Piano di Gestione, qualora il monitoraggio mostri che l'impianto ha impatti tali da determinare un peggioramento dello stato ambientale, potranno essere indicate opportune misure correttive.
5. Approfondire gli studi idraulici in relazione al trasporto solido e alle modalità di gestione del materiale d'alveo che si depositerà a monte delle opere;
6. Prevedere una ridondanza di sistemi di misura dei livelli, di manovra e di emergenza in modo da garantire la massima sicurezza di funzionamento in qualsiasi condizione;
7. Garantire in tutte le fasi sia di cantierizzazione che di esercizio il non aggravio del rischio a valle;
8. Garantire le condizioni di sicurezza per gli impianti rispetto ai tempi di ritorno 200ennali;
9. Le successive fasi progettuali di rifacimento, consolidamento (briglie e traverse) e nuova realizzazione (difese di sponda) delle opere idrauliche dovranno riamnere in accordo con lo sviluppo del progetto di sistema di casse di espansione sulla Sieve (previsto nel Piano di Bacino dell'Arno) e con la "Strada Statale n. 67 Tosco-Romagnola - variante tra le località San Francesco e Dicomano".
10. Nelle successive fasi procedurali di approvazione del progetto e di rilascio di concessione di acque pubbliche dovranno essere adottate le forme di garanzia tecnica a tutela della realizzabilità e del funzionamento delle casse di espansione tramite la messa a punto del Disciplinare di Concessione in cui venga evidenziato la priorità degli interessi di difesa dal rischio idraulico (cassa di espansione denominata Scopeti) e l'eventuale necessità di apportare modifiche al progetto/impianto.

Dal punto di vista della costruzione

11. Sia presente in cantiere fin dall'inizio dei lavori e a disposizione delle autorità competenti, elaborato relativo a fasi di cantierizzazione/cronoprogramma, mitigazioni, PMA. Eventuali scostamenti o modifiche nei tempi o nelle modalità di realizzazione dovranno essere comunicate preventivamente agli Enti competenti
12. Che l'impianto, la relativa realizzazione ed il monitoraggio sia completamente conforme a quanto indicato nella documentazione complessivamente presentata dal proponente sia nella fase iniziale sia nella documentazione integrativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA del 09/07/2014;
13. Avvisare tempestivamente, in forma scritta con almeno venti giorni di anticipo, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana (fax 055-242213) della data di inizio dei lavori che comportino scavo e movimento terra, al fine di consentire l'espletamento dell'attività istituzionale da parte del personale tecnico di quest'Ufficio, compatibilmente con le programmate esigenze di lavoro. Qualora non sia possibile rispettare tale condizione, si renderà opportuna la presenza di un collaboratore archeologo, a carico del committente e/o appaltatore, collaboratore il cui curriculum sia stato sottoposto all'attenzione di questa Soprintendenza e da essa approvato. Egli dovrà attenersi ai principi e ai contenuti del Codice Etico di questo Ministero, entrato in vigore il 28 luglio 2011 (consultabile sul sito internet < www.beniculturali.it/mibac/multimedia >) e dovrà presentare le risultanze dei controlli secondo gli standard ministeriali.
14. Qualora, durante l'eventuale realizzazione in oggetto, si verificassero scoperte archeologiche fortuite (anche se prive d'estensione e di ogni apparente rilevanza estetica)- è fatto obbligo (ai sensi del Capo VI, I sezione e dell'art. 90 del D. Lgs. 42/2004; inoltre, a norma degli articoli 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile; ai sensi, infine, dell'articolo 733 del Codice Penale) di sospendere immediatamente i lavori; d'avvertire subito dopo la Soprintendenza Archeologica, i sig.ri Sindaci e le Stazioni CC competenti per territorio; nonché di provvedere

alla salvaguardia, dei beni rinvenuti, per tutto il periodo intercorrente fra il loro rinvenimento e l'intervento della Soprintendenza Archeologica .

15. Eventuali ritrovamenti archeologici potranno anche comportare le modifiche progettuali necessarie nonché l'effettuazione di indagini di scavo finalizzate sia alla ricerca e documentazione delle eventuali emergenze archeologiche che ai relativi interventi di salvaguardia e di tutela.

Dal punto di vista dei campi elettromagnetici

16. Sia presentato in fase di progetto esecutivo in merito all'impatto del campo magnetico come previsto del resto nelle integrazioni presentate, la seguente documentazione che dovrà essere trasmessa ad ARPAT per l'espressione del parere di competenza:
 - Schema dettagliato dell'impianto elettrico del locale della centrale, contenente la descrizione e la posizione dei quadri di controllo, sezionamento e distribuzione, con particolare riferimento alla descrizione dell'innesto della linea elettrica di collegamento con la rete pubblica, all'interno del locale tecnico. In particolare dovrà essere indicato se nella cabina elettrica è previsto un trasformatore di potenza per l'innalzamento della tensione della corrente elettrica da immettere in rete o se questa sia consegnata al gestore pubblico in bassa tensione.
 - Descrizione delle modalità di allacciamento della cabina elettrica con la rete pubblica, con indicazione della tipologia dell'elettrodotto, del tracciato in planimetria, del dettaglio della configurazione e delle caratteristiche della posa della linea interrata in bt di collegamento tra la centrale idroelettrica e la linea aerea.
 - Descrizione del punto di consegna, specificando la natura del "palo-cabina, indicando la eventuale presenza di un trasformatore ed il calcolo della DPA secondo quanto previsto dal DM 29/05/08.
 - Relazione per la valutazione dell'impatto del campo magnetico prodotto dalla cabina elettrica e dalla linea elettrica di collegamento con la rete pubblica, con la verifica del rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 μ T di cui al D.P.C.M. 08/07/2003, con particolare riferimento alle aree esterne all'impianto.
 - Eventuali limitazioni e gli accorgimenti adottati per impedire l'accesso alla popolazione in genere."

Dal punto di vista del rumore:

17. Si richiede la presentazione a ARPAT in fase di esercizio dell'impianto di una verifica di impatto acustico .

Dal punto di vista della biodiversità

18. In relazione a tutti gli interventi di ripristino post operam, sia verificato il loro successo all'inizio della stagione vegetativa successiva alle azioni di rinverdimento, attuando le cure colturali e il risarcimento di eventuali fallanze, e utilizzando specie vegetali autoctone (erbacee, arbustive, arboree);
19. Per quanto concerne la limitazione della diffusione delle specie legnose invasive (in particolare Ailanto, falso Indaco, Buddleja davidii e Robinia), in un raggio di 100 m dal cantiere e su terreno demaniale, e comunque in area di cantiere, sia prevista, quale tecnica preferenziale per soggetti o nuclei posti bene all'interno di popolamenti arborei composti da specie autoctone, la capitozzatura delle relative piante, con rilascio completo di un'ampia fascia della circostante vegetazione legnosa, in modo da adugiarle; qualora le dimensioni del nucleo da eradicare, o la

sua posizione marginale, ancorché lontana dal corso idrico, siano tali da non consentirne l'aduggiamento, si proceda invece, salvo disposizioni normative più restrittive, al loro taglio alla base dei fusti, con successivo trattamento localizzato dei ricacci con diserbante chimico sistemico durante il periodo vegetativo. Qualora, invece, la posizione marginale e prossima al corso idrico non consenta né l'irrorazione con composti chimici di sintesi né l'aduggiamento sociale, si proceda con tecniche di perforazione plurima, in numero proporzionale al diametro delle piante (due fori ogni 5 cm di diametro), delle parti vive (periferiche) del fusto, inserendo in ciascun foro cieco, e diretto verso il basso, diserbante sistemico poco diluito, e sigillando successivamente i fori; l'azione andrà ripetuta annualmente fino a disseccamento completo delle relative piante, e controllando costantemente e meccanicamente l'eventuale emissione di polloni radicali. Il materiale legnoso di *Amorpha* dovrà essere tutto raccolto e bruciato nel rispetto delle norme AIB. Sia inoltre prevista, come riportato nella documentazione integrativa, una fase di monitoraggio volta alla verifica dell'eventuale instaurarsi e/o propagarsi della vegetazione alloctona invasiva, a seguito delle fasi di lavorazione, e siano contemplate le necessarie ed ulteriori azioni e misure di contenimento; una relazione annuale, corredata di foto, renderà conto del lavoro svolto e dello stato dei luoghi interessati dai lavori allo scrivente ufficio biodiversità;

20. Sia previsto il monitoraggio dello stato ecologico del corso d'acqua (a monte e a valle dei siti d'impianto; nelle fasi ante, corso e post-opera), secondo le procedure previste dalle norme vigenti (D.lgs. n. 152/06 e Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 260/2010), in modo da verificare eventuali fenomeni di alterazione dell'ecosistema fluviale conseguente a modifiche indotte dalla presenza degli impianti, anche in considerazione della presenza contemporanea delle quattro centrali su un tratto relativamente breve dell'asta del fiume Sieve; le risultanze del monitoraggio dovranno essere trasmesse nell'ambito della relazione annuale di cui al punto precedente;
21. Sia prevista la pianificazione degli interventi di manutenzione delle scale di risalita per i pesci e dei sistemi di griglie, per impedire alla fauna ittica di accedere al gruppo turbine, per tutta la durata del ciclo di vita degli impianti;
22. Sia prevista la programmazione dettagliata delle fasi di smantellamento e degli interventi di ripristino ambientale da eseguirsi a fine vita degli impianti;
23. Come misure generali per la progettazione e l'esecuzione dei lavori in alveo, per la realizzazione delle scale di risalita per i pesci (laddove previste), per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica e per gli interventi a carico della vegetazione ripariale siano osservate le cautele e le prescrizioni contenute:
 - nelle linee guida per la salvaguardia dell'ittiofauna nell'esecuzione dei lavori in alveo, allegate al Piano ittico provinciale;
 - nel volume "Le scale di Risalita per la tutela del patrimonio ittico", promosso dall'Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca di questa Amministrazione Provinciale, e nelle "Linee guida per la progettazione, valutazione tecnica e pianificazione di passaggi artificiali per i pesci" dell'Università di Firenze - Dipartimento di Ingegneria Agraria e Forestale;
 - nelle Direttive sui criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa idrogeologica (Deliberazione Consiglio Regionale n. 155/1997);
 - nel disciplinare attuativo, elaborato dall'Amministrazione Provinciale di Firenze – Direzione Difesa del Suolo, per interventi di taglio della vegetazione riparia;
 - nelle linee guida, recentemente pubblicate dalla Regione Toscana, per la gestione della vegetazione di sponda dei corsi d'acqua secondo criteri di sostenibilità ecologica ed economica.

B) di individuare, quali organi tecnici competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni imposte, ai sensi dell'art. 49, comma 5, L.R. 10/2010, i seguenti Enti: la PO Comparti Idraulici della Provincia di Firenze, il Genio Civile della Regione Toscana e l'Autorità di Bacino Arno per la prescrizione 10); la PO Comparti Idraulici della Provincia di Firenze per le prescrizioni 1), 2), 3); la

Regione Toscana, Ufficio Genio Civile per le prescrizioni 5), 6), 7), 8), 9); l'Autorità di Bacino fiume Arno per la prescrizione n. 4); la Soprintendenza Archeologica per le prescrizione 13), 14), 15); l'ARPAT per le prescrizioni 11), 12) e 16), 17); l'ufficio aree protette e biodiversità da 18) a 23).

- C) Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere rilasciata l'autorizzazione paesaggistica, rilasciata dalla competente amministrazione Comunale;
- D) Di procedere alla notifica del presente atto al Proponente;
- E) Di comunicare il presente atto a tutti gli Enti e le Amministrazioni interessate;
- F) Di trasmettere il presente atto e tutti i pareri pervenuti nel corso del procedimento, alla PO Risorse Idriche per i successivi adempimenti ai fini della concessione e delle autorizzazioni per cui sono stati richiesti i pareri.
- G) Di dare atto, ai sensi della L.241/90, che responsabile del procedimento è l'Arch. Francesca Materazzi della Direzione Urbanistica e Ambiente.
- H) Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicità in quanto conclusivo di procedimento amministrativo provinciale e che in ragione del particolare rilievo del suo contenuto deve essere portato a conoscenza della generalità dei cittadini, se ne dispone la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia di Firenze sulla pagina web <http://attionline.provincia.fi.it> e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico. Ai sensi dell'art. 49 comma 7 della LR10/2010 sarà dato avviso sintetico su BURT degli esiti della presente procedura.
- I) Di precisare che, ai sensi della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può presentare ricorso nei modi di legge avverso all'atto stesso alternativamente al TAR della Toscana o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla notifica del presente atto.

Allegati: Allegato 1 – Rapporto Istruttorio.

Firenze 22/12/2014

**CARDI DAVIDE - P.O. PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE E VALUTAZIONI AMBIENTALI**

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.provincia.fi.it>/.L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della provincia di Firenze”

APPENDICE 6 – ATTO DIRIGENZIALE N. 5077 DEL 18/12/2015 – CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE



Atto Dirigenziale
N. 5077 del 18/12/2015

Classifica: **008.08.04**

Anno **2015**

(6588576)

<i>Oggetto</i>	R.D. 1775/1933 - RILASCIO DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE PER USO PRODUZIONE FORZA MOTRICE ALLA DITTA RE PARTNER SRL, (P.I./C.F. 1971820467), CON SEDE IN VIALE GIUSTI 593, LUCCA - PRATICA N. 690
----------------	--

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA, A.I.B. FORESTAZIONE, DIFESA DEL SUOLO, AMBIENTE - AMBITO DIFESA DEL SUOLO
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	ING. FRANCESCO PUGI
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	GILIBERTI GENNARO - DIREZIONE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA, A.I.B. FORESTAZIONE, DIFESA DEL SUOLO, AMBIENTE - AMBITO DIFESA DEL SUOLO

MERMA

Il Dirigente / Titolare P.O.

VISTI

- il R.D. n. 1775 dell'11.12.1933;
- il D.L.vo n. 152 del 03.04.2006, parte terza.
- il D.L.vo n. 112 del 31.03.1998 e la L.R. n. 91 del 11.12.1998;
- la Deliberazione del Consiglio della Regione Toscana n. 6 del 25.01.2005 "Approvazione del piano di tutela delle acque";
- il Piano di Bacino del Fiume Arno, stralcio "Bilancio Idrico", approvato con D.P.C.M. del 20/02/2015 (G.U. n. 155 del 07/07/2015);

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

Atto Dirigenziale n. 5077 del 18/12/2015

- il Piano di Bacino del Fiume Arno, stralcio "Qualità delle acque" e delle relative "Misure di Salvaguardia, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 marzo 1999 (GU n. 131 del 07.06.1999);
- il "Regolamento per la concessione di beni del demanio idrico di competenza della Provincia di Firenze", approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 198 del 30 Novembre 2006, e ss.mm.;
- i regolamenti emanati dalla Regione Toscana n. 50/R/2015 e 51/R/2015;
- il subentro istituzionale della Città Metropolitana di Firenze alla Provincia di Firenze ex L. 56/2014;
- la competenza del nuovo Ente in ordine alla gestione del Demanio Idrico;
- lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze (approvato con Deliberazione Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014) ed in particolare la disposizione transitoria che stabilisce la validità dei regolamenti della Provincia di Firenze, tra cui quello sopra citato;
- l'Atto del Sindaco Metropolitano n. N. 43 del 26/06/2015 "Approvazione della macrostruttura organizzativa della Città Metropolitana";
- il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 47 del 30/06/2015 "Direzione Agricoltura, Caccia e Pesca, A.I.B. – Forestazione, Difesa del Suolo e Ambiente. Conferimento incarico dirigenziale al dott. Gennaro Giliberti.";
- gli indirizzi operativi definiti dal Dirigente a seguito del suddetto decreto n. 47 del 30/06/2015;
- l'atto dirigenziale n. 2530 del 02/07/2015 "Assegnazione del personale alla direzione extra dipartimentale *Direzione Agricoltura, Caccia e Pesca, A.I.B. – Forestazione, Difesa del Suolo e Ambiente* in attuazione dell'atto sindacale n. 43/2015";
- l'Atto Dirigenziale n. 3062 del 31/07/2015 "*Conferimento incarichi di posizione organizzativa e alta professionalità con decorrenza 1/8/2015*";

l'Atto Dirigenziale n. 3676 del 18/09/2015 "Riorganizzazione microstruttura ambito Difesa del Suolo all'interno della direzione "Agricoltura, Caccia e pesca, A.I.B. - Forestazione, Difesa del Suolo, Ambiente",

RAVVISATA

la propria competenza sulla base di quanto sopra richiamato;

PREMESSO CHE

- a) Il procedimento verte sull'istanza acquisita al protocollo in data 15/05/2009 al numero 260256, con cui TONELLI ALESSANDRO, in qualità di legale rappresentante della RE PARTNER SRL (P.I./C.F. 1971820467, sede legale in via Giusti 593 in Lucca) ha richiesto concessione ai sensi del R.D. 1775/1933 per la captazione di acque pubbliche tramite quattro derivazioni dal fiume Sieve, per uso PRODUZIONE FORZA MOTRICE, tra cui una da ubicarsi nel Comune di Pontassieve, in corrispondenza della traversa fluiviale in loc. Scopeti, in terreno demaniale posto indicativamente in adiacenza al terreno individuato al N.C.T nel Comune di Pontassieve nel foglio di mappa n. 49 dalla particella 11 (pratica n. 690);
- b) la derivazione in questione risultava tecnicamente incompatibile con altra oggetto di preesistente domanda di concessione, acquisita al protocollo della Provincia di Firenze in data in data 29/03/2006 al n. 71231 ed avanzata dal Sig. Simmaco Percario (pratica n. 417; pubblicazione istanza su B.U.R.T. n. 17 del 24/04/2007);
- c) in data 13/01/2010 è stata perfezionata una relazione istruttoria riguardante varie istanze di concessione di derivazione dal fiume Sieve fra loro incompatibili; in tale relazione, conservata agli atti, la domanda Re

Partner, per motivi legati essenzialmente al razionale sfruttamento della risorsa idrica, alla produzione di energia ed ai relativi canoni di concessione, è stata valutata come meritevole di essere sviluppata in concorrenza straordinaria ex art. 10 R.D. 1775/1933;

- d) l'istanza di Percario, vertente su un quantitativo richiesto in concessione superiore a 200 l/s, ai sensi dell'articolo 11 comma 1 della Legge Regione Toscana n. 79/98, disposizione in vigore all'epoca della presentazione della domanda ed oggi trasfusa nella L.R. Toscana n. 10/2010, è stata sottoposta a procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.;
- e) con provvedimento adottato in data 09/09/2010 (prot. n. 342015), la Direzione Ambiente e Gestione Rifiuti disponeva l'archiviazione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA afferente il "Progetto di realizzazione di mini-centrale idroelettrica a basso salto sul fiume Sieve, in località Scopeti" proposto da Percario;
- f) il mancato sviluppo della suddetta verifica di assoggettabilità, procedimento preordinato al rilascio di concessione, ha comportato il diniego a Percario della concessione medesima, perfezionato con atto dirigenziale del responsabile della P.O. Risorse Idriche n. 3508 del 29/10/2010;
- g) l'istanza Re Partner, l'unica rimasta da coltivare, è stata sottoposta a procedura di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi della L.R. 10/2010, in quanto trattasi di derivazione caratterizzata da portata superiore a 200 l/s;
- h) il suddetto iter, avviato in data 29/12/2010, è stato archiviato con provvedimento dirigenziale n. 800 del 03/03/2011 emanato dalla Direzione Ambiente e Gestione Rifiuti della provincia di Firenze; l'archiviazione è motivata dal ritiro da parte del proponente dell'istanza di verifica di assoggettabilità;
- i) con nota assunta al protocollo della provincia di Firenze in data 30/12/2013 al n. 053841, la Società Idroelettrica Sud srl, con sede in via P. Imperiale 4 in Genova, ha avviato iter di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per una derivazione idroelettrica presso la traversa fluviale sul fiume Sieve in loc. "Scopeti"; tale derivazione risultava incompatibile con quella di Re Partner;
- j) Re Partner ha nuovamente avviato, con istanza assunta in data 25/03/2014 al n. 0133229, procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A., allegando un progetto elaborato sulla base dei pareri ed indicazioni acquisite nell'ambito del primo procedimento V.I.A. espletato; tale progetto, da assumere come riferimento aggiornato anche ai fini del rilascio di concessione di acque pubbliche, presenta modifiche valutabili come non sostanziali rispetto all'impostazione originaria risalente all'anno 2009;
- k) la procedura di verifica inerente la Società Idroelettrica Sud si è conclusa con atto dirigenziale del Responsabile della P.O. Qualità Ambientale n. 1535 del 15/04/2014; tale provvedimento ha disposto di sottoporre a V.I.A. l'intervento proposto;
- l) con nota n. 0331348 del 01/08/2014, il responsabile della P.O. Risorse Idriche ha comunicato a Idroelettrica Sud che l'Amministrazione concedente si sarebbe prioritariamente determinata, ai fini del rilascio di concessione di acque pubbliche in corrispondenza della traversa sul fiume Sieve in loc. "Scopeti", sulla istanza già agli atti dall'anno 2009, ovverosia quella avanzata da Re Partner;
- m) il procedimento di verifica di assoggettabilità relativa a Re Partner si è concluso con provvedimento n. 4719 del 22/12/2014, che ha disposto di non sottoporre a V.I.A. l'intervento in questione, impartendo altresì alcune prescrizioni;

- n) nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità sono stati acquisiti i pareri sul progetto anche ai fini della procedura di rilascio di concessione di acque pubbliche;
- o) in particolare sono stati acquisiti i pareri dei seguenti soggetti:
- o.1.) Autorità di Bacino del Fiume Arno;
 - o.2.) Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve;
 - o.3.) Publiacqua s.p.a.;
 - o.4.) Soprintendenza Archeologica;
 - o.5.) Soprintendenza del Paesaggio;
 - o.6.) ARPAT;
 - o.7.) Provincia di Firenze (U.O. Gestione PTCP; P.O. Comparti Idraulici; U.O. Aree Protette e Biodiversità)
 - o.8.) Ufficio del Genio Civile di Firenze;
 - o.9.) ASL Sud Est
- p) i pareri acquisiti non hanno evidenziato elementi ostativi al rilascio di concessione ex R.D. 1775/1933;
- q) per ciò che concerne gli aspetti di compatibilità idraulica dell'intervento va altresì precisato che il sito da esso interessato prevede la futura realizzazione di cassa di espansione prevista dal Piano di Bacino del Fiume Arno e che per l'invaso della stessa cassa la traversa fluviale sul quale è prevista l'installazione dell'impianto idroelettrico svolge un ruolo essenziale. Per tale motivo le interazioni fra l'impianto idroelettrico in questione e la cassa di espansione sono state oggetto di particolare attenzione nell'ambito della procedura di assoggettabilità a V.I.A. (nella quale, come sopra specificato, sono stati acquisiti anche i pareri relativi alla concessione di acque pubbliche): in apposita conferenza di servizi endoprocedimentale dedicata a questa tematica (svoltasi in data 15/12/2014) è stato stabilito *"... che per i progetti degli impianti idroelettrici Scopeti ed Alessandri le criticità relative alla sicurezza idraulica (casse di espansione) siano affrontate attraverso puntuali condizioni da imporre al soggetto richiedente nell'ambito della procedura di autorizzazione unica/concessione e che riguarderanno la priorità degli interessi di difesa dal rischio idraulico e la eventuale necessità di apportare a tal fine modifiche ai progetti/impianti ..."*
- r) Re Partner, con nota acquisita al protocollo generale in data 22/05/2015 al n. 281693, ha trasmesso il progetto definitivo dell'impianto idroelettrico, ai fini del rilascio di concessione in conformità all'art. 29 del "Regolamento per la concessione di beni del demanio idrico di competenza della Provincia di Firenze";
- s) l'istanza e gli allegati tecnici sono stati pubblicati all'Ufficio Albo Pretorio del Comune di Pontassieve per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 04/11/2015, periodo di tempo entro il quale potevano presentarsi le eventuali opposizioni;
- t) la visita locale prescritta al terzo comma dell'art. 95 del T.U. n. 1775 del 11/12/1933 è stata fissata per il giorno 19/11/2015;
- u) l'istanza e gli allegati tecnici sono stati altresì inviati a vari enti e soggetti interessati all'istruttoria per eventuali constatazioni, osservazioni e proposte di condizioni per quanto riguarda:
- u.1.) COMUNE DI Pontassieve;
 - u.2.) Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;
 - u.3.) Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Firenze, Pistoia e Prato;
 - u.4.) Servizio Idrologico Regionale;

- v) è stata acquisito in data 23/11/2015 al n. 619014 il referto di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Pontassieve, dal quale non emergono opposizioni né osservazioni;
- w) dal verbale, conservato agli atti, del sopralluogo eseguito in data 19/11/2015 non sono emerse controindicazioni né opposizioni;
- x) presso l'Ufficio della Città Metropolitana non sono state presentate opposizioni e osservazioni durante il periodo di pubblicazione all'albo pretorio comunale;
- y) la derivazione è da attuarsi dal fiume Sieve, in corrispondenza della traversa fluviale in loc. Scopeti, in destra idraulica, in comune di Pontassieve (FI). La presa (costituita da manufatto scatolare dotato di muri di invito), le turbine (n. 2, del tipo Kaplan), il generatore e la restituzione sono integrati nel corpo della traversa fluviale, in destra idraulica, su terreno appartenente al demanio fluviale, posto indicativamente in adiacenza al terreno individuato al N.C.T nel Comune di Pontassieve nel foglio di mappa n. 49 dalla particella 11;

CONSIDERATE

le relazioni tecniche e gli elaborati grafici agli atti dell'Ufficio;

PRESO ATTO

del parere favorevole dell'Autorità di Bacino acquisito nell'ambito della verifica di assoggettabilità a V.I.A. vertente sull'intervento in questione;

CONSIDERATO ALTRESI'

la conclusione, con esito favorevole al rilascio della concessione, dell'istruttoria così come risulta dalla relativa relazione conservata agli atti;

che la Ditta RE PARTNER SRL (P.I./C.F. 1971820467, sede legale in via Giusti 593 in Lucca), ha corrisposto il canone per l'annualità 2015, nonché l'importo a titolo cauzionale, la somma relativa ad 1/40 del canone annuo e le spese d'istruttoria;

che i suddetti crediti verranno accertati;

che l'impresa, in persona del legale rappresentante TONELLI ALESSANDRO, ha sottoscritto il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di acque pubbliche;

che la verifica della corrispondenza dello stato *ante operam* dei luoghi ove si realizza la captazione, rispetto a quanto illustrato negli elaborati tecnici presentati a firma dell'Ing. Andrea Benvenuti (iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Firenze al n. 4186) e dell'Ing. Tiziano Staiano (iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Firenze al n. 4375), acquisiti al protocollo generale in data 01/07/2015 al n. 352314, è stata eseguita in sede del sopralluogo di istruttoria;

DISPONE

1. di approvare, ai sensi dell'art. 29 del "Regolamento per la concessione di beni del demanio idrico di competenza della Provincia di Firenze", ai soli fini del rilascio di concessione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933, il progetto definitivo, acquisito al protocollo generale in data 22/05/2015 al n. 281693 e conservato agli atti, redatto a cura di RE PARTNER SRL, (P.I./C.F. 1971820467), relativo ad impianto idroelettrico da ubicarsi in corrispondenza della traversa fluviale in loc. Scopeti, in destra idraulica, in comune di Pontassieve (FI), su terreno appartenente al demanio fluviale, posto indicativamente in

- adiacenza al terreno individuato al N.C.T nel Comune di Pontassieve nel foglio di mappa n. 49 dalla particella 11;
2. di rilasciare concessione di acque pubbliche alla sopracitata Società RE PARTNER SRL, (P.I./C.F. 1971820467), con sede in VIALE GIUSTI 593 - LUCCA, per la PRODUZIONE di FORZA MOTRICE, tramite l'impianto idroelettrico oggetto del progetto di cui al punto precedente;
 3. di concedere l'uso della risorsa idrica sino al 31/12/2045;
 4. di stabilire la portata massima di concessione in 15,0 mc/s (pari a 150 moduli); considerato il salto utile netto pari a 3,00 m ed il dato di portata media al netto del D.M.V., si stabilisce la potenza nominale di concessione in 197,45 kW;
 5. di precisare che l'istanza avanzata da Re Partner s.r.l. non riguarda il rilascio di autorizzazione unica ex L.R. 39/2005, pertanto il provvedimento di concessione di acque pubbliche non contempla anche il rilascio di autorizzazione unica per la realizzazione e gestione dell'impianto idroelettrico; la stessa autorizzazione unica potrà essere acquisita tramite apposita istanza di parte;
 6. di approvare, quale parte integrante del presente Atto, il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di acque pubbliche in oggetto, agli atti della Direzione Agricoltura, Caccia e pesca A.I.B. – Forestazione, Difesa del Suolo e Ambiente, sottoscritto da TONELLI ALESSANDRO, C.F. TNLLSN61P16D612W, nato a Firenze il 16/09/1961, in qualità di legale rappresentante della Ditta RE PARTNER SRL, (P.I./C.F. 1971820467), con sede in VIALE GIUSTI 133 - LUCCA;
 7. di dare atto che le prescrizioni impartite in sede di verifica di assoggettabilità a V.I.A. non attinenti alle materie di cui al R.D. 1775/1993 (a titolo di esempio: compatibilità campi elettromagnetici, aspetti paesaggistici) dovranno essere oggetto delle procedure di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto idroelettrico, da attivarsi su istanza di parte del Concessionario;
 8. di dare atto che le procedure espropriative eventualmente necessarie a realizzare alcuni manufatti accessori non strettamente attinenti alla derivazione di acque (ad esempio: cavidotti di connessione alla rete elettrica) dovranno essere espletate nell'ambito delle procedure di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto idroelettrico, da attivarsi su istanza di parte del Concessionario;
 9. di provvedere, ai sensi di legge, alla pubblicazione del presente atto, per estratto, sul BURT;
 10. di dare atto che avverso il presente provvedimento sono esperibili, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge, i seguenti rimedi:
 - a) per le materie di cui all'art. 140 del R.D. 1775/33, ricorso al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Firenze;
 - b) per le materie di cui all'art. 143 del R.D. 1775/33, ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche;
 - c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Firenze 18/12/2015

**GILIBERTI GENNARO - DIREZIONE AGRICOLTURA,
CACCIA E PESCA, A.I.B. FORESTAZIONE, DIFESA DEL
SUOLO, AMBIENTE - AMBITO DIFESA DEL SUOLO**

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”



CITTÀ' METROPOLITANA DI FIRENZE

DIREZIONE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA A.I.B.

FORESTAZIONE, DIFESA DEL SUOLO E AMBIENTE

pratica n. 690

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolato il rapporto di concessione
per la captazione di acque pubbliche

TRA

- **la Città Metropolitana di Firenze**, (C.F. 80016450480) rappresentata dal
Dott. Agr. Gennaro Giliberti, non in proprio ma in qualità di Dirigente della
Direzione Agricoltura, Caccia e Pesca A.I.B. – Forestazione, Difesa del Suolo e
Ambiente secondo quanto stabilito dal Decreto del Sindaco della Città
Metropolitana di Firenze n. 47 del 30/06/2015 (di seguito indicato come
“Autorità concedente”);

E

- **la Re Partner s.r.l.**, P.I./C.F. 01971820467 con sede legale in viale Giusti n.
133 nel Comune di Lucca (LU), nella persona dell'Amministratore Unico e
legale rappresentante Tonelli Alessandro nato a Firenze il 16/09/1961 C.F.
TNLLSN61P16D612W (di seguito indicato come “Concessionario”);

PREMESSO che

- con istanza acquisita al protocollo in data 15/05/2009 al numero 260256,
TONELLI ALESSANDRO, in qualità di legale rappresentante di RE
PARTNER SRL (P.I. 01971820467, sede legale in viale Giusti 133 in Lucca) ha

richiesto concessione ai sensi del R.D. 1775/1933 ha richiesto concessione ai sensi del R.D. 1775/1933 per la captazione di acque pubbliche tramite quattro derivazioni dal fiume Sieve, per uso PRODUZIONE FORZA MOTRICE, tra cui una da ubicarsi nel Comune di Pontassieve, in corrispondenza della traversa fluiviale in loc. Scopeti, in terreno demaniale posto indicativamente in adiacenza al terreno individuato al N.C.T nel Comune di Pontassieve nel foglio di mappa n. 49 dalla particella 11 (pratica n. 690);

- l'istanza Re Partner è stata sottoposta a procedura di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi della L.R. 10/2010, in quanto trattasi di derivazione caratterizzata da portata superiore a 200 l/s;
- il suddetto iter, avviato in data 29/12/2010, è stato archiviato con provvedimento dirigenziale n. 800 del 03/03/2011 emanato dalla Direzione Ambiente e Gestione Rifiuti della Provincia di Firenze; l'archiviazione è motivata dal ritiro da parte del proponente dell'istanza di verifica di assoggettabilità;
- Re Partner ha nuovamente avviato, con istanza assunta in data 25/03/2014 al n. 0133229, procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A., allegando un progetto elaborato sulla base dei pareri ed indicazioni acquisite nell'ambito del primo procedimento V.I.A. espletato; tale progetto, da assumere come riferimento aggiornato anche ai fini del rilascio di concessione di acque pubbliche, presenta modifiche valutabili come non sostanziali rispetto all'impostazione originaria risalente all'anno 2009;
- il procedimento di verifica di assoggettabilità si è concluso con provvedimento n. 4719 del 22/12/2014, che ha disposto di non sottoporre a V.I.A. l'intervento in questione, impartendo altresì alcune prescrizioni;
- nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità sono stati acquisiti i

pareri sul progetto anche ai fini della procedura di rilascio di concessione di acque pubbliche; in particolare sono stati acquisiti i pareri dei seguenti soggetti: Autorità di Bacino del Fiume Arno; Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve; Publiacqua s.p.a.; Soprintendenza Archeologica; Soprintendenza del Paesaggio; ARPAT; Provincia di Firenze (U.O. Gestione PTCP; P.O. Comparti Idraulici; U.O. Aree Protette e Biodiversità); Ufficio del Genio Civile di Firenze; ASL Sud Est;

- i pareri acquisiti non hanno evidenziato elementi ostativi al rilascio di concessione ex R.D. 1775/1933;

- Re Partner, con nota acquisita al protocollo generale in data 22/05/2015 al n. 281693, ha trasmesso il progetto definitivo dell'impianto idroelettrico, ai fini del rilascio di concessione in conformità all'art. 29 del "Regolamento per la concessione di beni del demanio idrico di competenza della Provincia di Firenze".

TRA LE PARTI SI CONVIENE E SI STIPULA:

ART. 1 LUOGO E MODO DI PRESA DELL'ACQUA

La derivazione è da attuarsi dal fiume Sieve, in corrispondenza della traversa fluviale in loc. Scopeti, in destra idraulica, in comune di Pontassieve (FI). La presa (costituita da manufatto scatolare dotato di muri di invito), le turbine (n. 2, del tipo Kaplan), il generatore e la restituzione sono integrati nel corpo della traversa fluviale, in destra idraulica, su terreno appartenente al demanio fluviale, posto indicativamente in adiacenza al terreno individuato al N.C.T nel Comune di Pontassieve nel foglio di mappa n. 49 dalla particella 11.

L'opera è descritta nel progetto, conservato agli atti di questa Amministrazione e da considerarsi parte integrante del presente disciplinare seppur non

materialmente allegato, presentato a firma dell'Ing. Andrea Benvenuti (iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Firenze al n. 4186) e dell'Ing. Tiziano Staiano (iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Firenze al n. 4375), acquisito al protocollo generale in data 22/05/2015 al n. 281679.

ART. 2 QUANTITA' ED USO DELL'ACQUA DA PRELEVARE

Sulla base del piano di sfruttamento prodotto ed agli atti dell'Ufficio, si indicano di seguito i limiti quantitativi e temporali cui è vincolato il prelievo di acque pubbliche. La portata di acqua massima in concessione da derivare è fissata in misura non superiore a 15 mc/s (pari a moduli 150). Il prelievo è assentito in ogni giorno dell'anno senza vincoli di orario. L'acqua così derivata viene concessa esclusivamente ad uso produzione forza motrice (per la generazione di energia elettrica). La metodologia del prelievo non prevede la sottrazione di portate dal flusso in alveo.

ART. 3 SALTO UTILE E POTENZA NOMINALE

Il salto geodetico utile in base al quale è stata calcolata la potenza idraulica disponibile è di 3,00 m, la potenza nominale, in base alla quale risulta fissato il canone, risulta di 215,72 kW.

ART. 4 CONDIZIONI GENERALI

4.1 Manutenzione delle opere di derivazione e di misurazione del prelievo

Il Concessionario è obbligato a mantenere in regolare stato di esercizio (sorveglianza, manutenzione ordinaria e straordinaria) tutte le opere utili all'intercettazione e regolazione della portata nonché i dispositivi per la misura e la registrazione delle portate istantanee e dei volumi derivati descritti nel progetto.

La strumentazione di misura dovrà essere posizionata in modo da essere facilmente accessibile alle autorità di controllo.

I risultati delle letture annuali dei volumi captati dovranno essere trasmessi all'Autorità concedente entro febbraio dell'anno successivo.

L'Autorità concedente potrà ordinare in qualsiasi momento, pena la decadenza della concessione in caso di mancato adeguamento da parte del Concessionario, l'installazione di idonei strumenti per il controllo, anche in telemisura, delle portate istantanee derivate ovvero la trasmissione di misure volumetriche periodiche su base cronologica diversa da quella sopra stabilita.

4.2 Compatibilità col piano regolatore generale degli acquedotti

Per quanto attinente alle acque che alla data odierna sono già vincolate in pendenza della realizzazione delle opere previste nel piano regolatore generale degli acquedotti (P.R.G.A.), la concessione è assentita in via precaria.

Qualora il Concessionario sottragga le portate vincolate o comunque interferisca con le utilizzazioni del suddetto piano, sarà tenuto alla cessazione o riduzione della propria utenza, senza alcun diritto ad indennizzo.

Nel caso di incompatibilità dell'utenza concessa con le utenze del P.R.G.A., non troveranno pertanto applicazione le disposizioni degli artt. 45, 46, 47 e 48 del T.U. 11/12/33 n. 1775.

4.3 Cartello identificativo

A cura del Concessionario dovrà essere collocato il cartello identificativo della concessione contenente gli estremi della stessa.

ART. 5 LUOGHI INTERESSATI DALLE OPERE

La verifica di rispondenza dello stato ante operam dei luoghi interessati dall'intervento di realizzazione della captazione, rispetto agli elaborati tecnici

presentati conservati agli atti dell'Amministrazione, è stata eseguita in sede del sopralluogo di istruttoria.

ART. 6 GARANZIE

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia a persone e cose, nonché da ogni reclamo od azione eventualmente promossi da terzi per il fatto della presente concessione, anche in relazione agli accordi fra Concessionario e proprietario dei terreni ove insistono le opere di captazione laddove questi soggetti non coincidano.

ART. 7 ULTERIORI PRESCRIZIONI

7.1 gli oneri della manutenzione ordinaria e straordinaria della briglia e di tutte le opere accessorie, nonché l'onere del ripristino dello stato originario dei luoghi a fine concessione, dovranno far carico al concessionario;

7.2 il locale controllo-cabina Enel, sommariamente individuato negli elaborati tecnici in prossimità del Borro delle Casoraie, dovrà comunque essere posizionato a distanza maggiore di 10,00 ml da tale corso d'acqua pubblico nonché dal piede esterno dei futuri argini della Cassa "Scopeti 1" e comunque esternamente all'area inedificabile ex Norma 2 del Piano Stralcio Rischio Idraulico del Bacino del Fiume Arno; il cavidotto di connessione dovrà essere interrato a profondità tale da non interferire con le lavorazioni previste per la realizzazione di tale Cassa, secondo le indicazioni dell'ente attuatore della medesima;

7.3 dovrà essere garantito in tutte le fasi sia di cantierizzazione che di esercizio il non aggravio del rischio a valle;

7.4 l'area del "cantiere base" ed eventuali depositi di materiali dovranno essere posizionati a distanza maggiore di 10,00 ml dal corso d'acqua;

7.5 dovranno essere approfonditi nell'ambito della predisposizione del progetto

esecutivo delle opere gli studi idraulici in relazione al trasporto solido e alle

modalità di gestione del materiale d'alveo che si depositerà a monte delle opere;

7.6 Si dovrà prevedere una ridondanza di sistemi di misura dei livelli, di

manovra e di emergenza in modo da garantire la massima sicurezza di

funzionamento in qualsiasi condizione;

7.7 si dovranno garantire le condizioni di sicurezza per gli impianti rispetto ad

eventi di piena con tempi di ritorno 200ennali;

7.8 gli aspetti progettuali di rifacimento, consolidamento (briglie e traverse) e

nuova realizzazione (difese di sponda) delle opere idrauliche dovranno essere

dettagliatamente definiti nelle successive fasi progettuali, sempre in accordo con

lo sviluppo del progetto di sistema di casse di espansione sulla Sieve (previsto nel

Piano di Bacino dell'Arno) e con la variante tra le località San Francesco e

Dicomano della Strada Statale n. 67 Tosco-Romagnola, ove si presentano

interferenze; il Concessionario dovrà comunque farsi carico di ogni eventuale

modifica alla traversa fluviale ed all'impianto idroelettrico che si rendesse

necessaria per l'attuazione del sistema di casse di espansione sul fiume Sieve;

7.9 nel rispetto del Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino

Settentrionale (approvato con D.P.C.M. 21 novembre 2013) il previsto Piano di

Monitoraggio per le acque superficiali dovrà essere predisposto secondo quanto

previsto dal D.M. n. 260/2010 e i risultati delle campagne dovranno essere

trasmessi all'Autorità di Bacino. In virtù degli obiettivi del Piano di Gestione,

qualora il monitoraggio mostri che l'impianto abbia impatti tali da determinare

un peggioramento dello stato ambientale, potranno essere impartite opportune

misure correttive a carico del concessionario senza che questi possa avanzare alcuna opposizione o pretesa;

7.10 si dovrà prevedere l'installazione di idonea strumentazione per la misurazione di livello e portata in transito a monte della briglia e della portata turbinata. La trasmissione dei dati dovrà avvenire in tempo reale e con standard compatibili con quelli già in uso presso il Servizio Idrologico della Regione Toscana;

ART. 8 MINIMO DEFLUSSO VITALE/CRITICITA' IDRICHE

Il Concessionario è tenuto a lasciar defluire liberamente a valle dell'opera di presa, senza indennizzo alcuno, il minimo deflusso vitale. L'Autorità concedente, nel caso di carenze idriche, per garantire il minimo deflusso vitale dei corpi idrici, per il raggiungimento degli obiettivi di qualità fissati dai "*Piani di Tutela delle Acque e di Bacino*", per il controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrogeologico, per assicurare la priorità all'uso potabile e per tutti i casi di pubblico generale interesse, può, senza indennizzo alcuno, imporre limitazioni o cessazioni alle derivazioni assentite in ordine alla sopravvenuta incompatibilità dell'uso.

ART. 9 RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il Concessionario è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia, compresi gli aspetti inerenti la tutela del buon regime delle acque e della sicurezza idraulica.

ART. 10 TERMINI E CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO E PER INIZIO ED ULTIMAZIONE DEI LAVORI

A pena di decadenza del provvedimento per la derivazione, il Concessionario dovrà:

10.1 presentare all'Ufficio, entro mesi 12 dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione, il progetto esecutivo delle opere inerenti la derivazione, completo di computo metrico estimativo dei lavori per la realizzazione dell'impianto e per lo smantellamento del medesimo e per il ripristino dello stato dei luoghi; il progetto dovrà altresì prevedere un cronoprogramma dei lavori. In tale progetto dovranno essere incluse le sistemazioni e riqualificazioni ambientali delle sponde fluviali interessate dalle opere, così come previsto nell'originaria proposta avanzata in data 15/05/2009; inoltre dovrà essere indicata la quota parte di produzione elettrica che sarà ceduta per pubblico utilizzo.

10.2 stipulare una polizza assicurativa, il cui beneficiario risulti l'Amministrazione concedente, redatta sulla base dello schema-tipo 2.3 previsto dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive n. 123 del 12.03.2004 in relazione ai lavori pubblici, ed in particolare che preveda un massimale così ripartito: "partita 1 - opere" per un importo pari a quello del computo metrico estimativo dei lavori; "partita 2 - opere preesistenti" per un importo pari a quello del computo metrico estimativo dei lavori al netto delle opere elettromeccaniche; "partita 3 - demolizione e sgombero" pari all'importo dello smantellamento dell'impianto; "responsabilità civile verso terzi" per un importo pari al 5% della "partita 1 - opere", con un minimo di 500.000,00 euro ed un massimo di 5.000.000,00 euro; la polizza dovrà coprire l'intera durata dei lavori medesimi e sarà svincolata all'emissione del certificato di collaudo di cui all'articolo rubricato *"collaudo delle opere"*;

10.3 iniziare i lavori entro mesi 12 dal ricevimento del provvedimento di approvazione del progetto esecutivo; l'approvazione è subordinata al positivo

parere degli Enti/Uffici competenti in materia di buon regime delle acque;

10.4 comunicare all’Autorità concedente la data fissata per l’inizio dei lavori con un anticipo rispetto a quest’ultima di almeno 15 giorni; contestualmente a tale comunicazione il Concessionario dovrà presentare all’Amministrazione concedente la succitata polizza assicurativa;

10.5 condurre a termine i lavori entro il tempo previsto dal cronoprogramma e trasmettere all’Ufficio la comunicazione di fine lavori entro 20 giorni dalla effettiva conclusione dei medesimi;

10.6 stipulare fideiussione bancaria o assicurativa, il cui beneficiario risulti l’Autorità concedente, a garanzia dell’esecuzione degli interventi di cui all’articolo rubricato “*obbligo di rimozione delle opere e ripristino dei luoghi*”, per un massimale pari all’importo dello smantellamento dell’impianto e del ripristino dello stato dei luoghi; la durata di tale garanzia dovrà risultare complessivamente pari a quella di concessione (prevista all’articolo rubricato “*durata della concessione*”) maggiorata di un anno; sono ammessi frazionamenti del periodo di copertura purché le varie fideiussioni comportino comunque la continuità delle garanzie per la durata sopra fissata. Il massimale dovrà essere rivalutato sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni; la fideiussione dovrà essere presentata all’Autorità concedente assieme alla relazione di collaudo di cui all’articolo rubricato “*collaudo delle opere*”.

Nel caso di proroga di uno dei termini sopra indicati, che potrà essere accordata tramite semplice comunicazione fra l’Autorità concedente e Concessionario, i successivi si intenderanno prorogati di altrettanto.

ART. 11 COLLAUDO DELLE OPERE

Entro sessanta giorni decorrenti dalla comunicazione di fine lavori, il

Concessionario invierà all'Autorità concedente una relazione di collaudo, sottoscritta da tecnici abilitati in relazione alla tipologia delle opere realizzate, in cui siano accertate la conformità, in base al progetto approvato, delle opere realizzate nonché la esecuzione a regola d'arte delle medesime.

Resta precisato che i tecnici incaricati della redazione della relazione non debbono essere intervenuti nelle attività di progettazione, direzione, esecuzione, supervisione dei lavori inerenti le opere da collaudare.

A seguito del ricevimento della relazione di collaudo, l'Autorità concedente provvederà alla visita delle opere e, qualora non siano evidenziati elementi ostativi, procederà all'approvazione della relazione medesima.

Il relativo provvedimento verrà trasmesso al Concessionario che potrà far uso della derivazione a far data dal ricevimento dello stesso, salvo che l'Autorità concedente non disponga di autorizzare il prelievo ai sensi dell'art. 25 del R.D. 1285/1920.

ART. 12 VARIAZIONI DELLE OPERE

Il Concessionario è tenuto all'esecuzione, a sue spese, delle variazioni che, per intervenute disposizioni legislative, per motivi di pubblico interesse ovvero a giudizio dell'autorità concedente in relazione a circostanze sopravvenute, si rendessero necessarie nelle opere relative alla concessione. Ciò con particolare riferimento alle eventuali variazioni che si rendessero necessarie per l'attuazione delle opere di gestione delle piene previste dal Piano di bacino del Fiume Arno.

ART. 13 VIGILANZA

Il Concessionario si impegna a consentire l'accesso ai luoghi per verifiche ed ispezioni che l'Autorità concedente intenderà effettuare, in qualunque tempo, sulla derivazione concessa.

ART. 14 CANONE

All'atto della firma del presente disciplinare, il Richiedente ha dimostrato, con la produzione di regolare quietanza (agli atti della Direzione), di aver effettuato il pagamento della somma di € 3.298,39 (comprensiva dell'addizionale regionale del 10% stabilita per importi superiori a € 51,65) quale canone per l'annualità 2015. Successivamente il canone annuo, soggetto a revisione e rivalutato, sarà dovuto per anno solare e dovrà essere corrisposto, anticipatamente, nel periodo compreso tra l'1 gennaio ed il 31 maggio dell'anno di riferimento anche se il Concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. Resta precisato che l'obbligo di pagamento del canone decorre dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione. In Concessionario prende atto che, ai sensi dell'art. 1219 c.2 n. 3 C.C., in caso di mancata corresponsione del canone dovuto, la mora si verifica automaticamente senza necessità del relativo atto di costituzione di messa in mora (*mora ex re*).

ART. 15 PAGAMENTI E DEPOSITO CAUZIONALE

All'atto della firma del presente disciplinare, il Concessionario ha dimostrato, con la produzione di regolari quietanze (agli atti della Direzione), di aver effettuato:

15.1 il pagamento della somma di € 1.499,27, pari a mezza annualità del canone (al netto dell'addizionale regionale) a titolo di cauzione, a garanzia degli obblighi, assunti per effetto della concessione e ove nulla osti, restituiti al termine della stessa;

15.2 il pagamento della somma di € 74,96 (art. 7 comma 3 del Testo Unico 11 dicembre 1933 n. 1775);

15.3 il pagamento della somma di € 200,00 per le spese di istruttoria.

Restano poi a carico del Concessionario tutte le spese inerenti e conseguenti la presente concessione.

ART. 16 DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata dalla data del provvedimento di concessione fino al 31 dicembre dell'anno 2045.

ART. 17 CAMBIO DI TITOLARITA'

La richiesta di cambio di titolarità della concessione deve essere sottoscritta dal Concessionario e dal soggetto che intende subentrargli.

Quest'ultimo dovrà dichiarare che, nel caso di accoglimento della suddetta richiesta, assumerà su di sé, a far data dall'apposito provvedimento di voltura, tutti gli oneri e gli obblighi stabiliti dal disciplinare di concessione.

Laddove risulti soggetto diverso dal Concessionario, anche il proprietario dei terreni ove insistono le opere di captazione dovrà sottoscrivere l'istanza di cambio di titolarità. L'istanza, opportunamente motivata, andrà indirizzata alla Direzione che, previa istruttoria, adotterà il provvedimento di modifica della titolarità della concessione.

ART. 18 DECADENZA E RINUNCIA

18.1 Decadenza

L'Autorità concedente ha facoltà di dichiarare la decadenza della concessione per:

18.1.1 destinazione d'uso della risorsa idrica diverso da quello oggetto della concessione;

18.1.2 cattivo uso della risorsa idrica;

18.1.3 mancato rispetto di prescrizioni essenziali contenute in disposizioni legislative, regolamentari nonché di quelle contenute nel presente disciplinare;

18.1.4 reiterate negligenza ed inosservanza delle disposizioni legislative e regolamentari in vigore;

18.1.5 mancato pagamento di tre annualità del canone;

18.1.6 cessione dell'utenza effettuata in assenza del provvedimento di cambio di titolarità della concessione di cui all'articolo rubricato "*cambio di titolarità*";

18.1.7 non uso della risorsa per un triennio consecutivo.

L'obbligo del pagamento del canone cessa allo spirare dell'annualità in corso alla data del provvedimento che pronuncia la decadenza.

18.2 Rinuncia

La rinuncia alla concessione andrà indirizzata all'Autorità concedente mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento oppure mediante posta elettronica certificata. L'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricevimento, da parte dell'Autorità concedente, della comunicazione di rinuncia.

ART. 19 OBBLIGO DI RIMOZIONE DELLE OPERE E RIPRISTINO

DEI LUOGHI

Alla cessazione dell'utenza, da qualsiasi causa determinata, il Concessionario è tenuto a dismettere le opere in base a quanto contenuto nel progetto esecutivo, a quanto disposto dalla normativa in vigore ed ai principi di buona tecnica, salvo che l'Autorità concedente non intenda con provvedimento espresso acquisire le opere stesse al demanio idrico.

ART. 20 RINNOVO DELLA CONCESSIONE

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse (anche in relazione alla tutela della qualità, quantità ed uso della risorsa idrica) e siano rispettati i criteri previsti per il

rilascio delle nuove concessioni, il Concessionario potrà avanzare istanza di rinnovo entro sei mesi dalla scadenza naturale del titolo.

Laddove risulti soggetto diverso dal Concessionario, anche il proprietario dei terreni ove insistono le opere di captazione dovrà sottoscrivere l'istanza di rinnovo.

La concessione potrà essere rinnovata con le modificazioni che si rendessero necessarie e ciò eventualmente anche attraverso la redazione di un nuovo disciplinare o di un disciplinare aggiuntivo.

ART. 21 REGISTRAZIONE DEL CONTRATTO

Le spese di registrazione della presente scrittura presso il competente ufficio delle Agenzia delle Entrate sono a carico del Concessionario; in particolare il Concessionario provvederà direttamente al versamento degli oneri di registrazione (mentre la registrazione sarà perfezionata dall'Autorità concedente).

ART. 22 DOMICILIO LEGALE

Per ogni effetto di legge il Concessionario elegge il proprio domicilio in Comune di Lucca, Via Giusti, n.c. 133.

ART. 23 FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia derivante dal presente disciplinare le parti convengono che il Foro competente sarà quello di Firenze.

Il presente contratto, composto da n. 23 articoli scritti su n. 16 pagine di una facciata, redatto in unico originale, viene letto e sottoscritto dalle parti in segno di accettazione ed approvazione.

Firenze, li

F.to, il Concessionario _____

F.to, per l'Autorità concedente _____

Il Concessionario, ai sensi dell'art. 1341 comma 2 del codice civile, dichiara espressamente di accettare tutti gli obblighi a proprio carico stabiliti agli artt. 2, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 17, 18, 19, 22, 23.

F.to, il Concessionario

Il Concessionario è stato identificato tramite acquisizione di documento di
identità:

tipo documento:

rilasciato da:

in data: